



## Un fiocco per *Scientia*

*Neonata e insieme rinata, Una bella notizia in tempi bui*

Elena Gagliasso

A inizio settembre, alle giornate del Convegno '*Natura Incognita*' della Società di Storia della Scienza (SISS) a Napoli, nella splendida cornice della Stazione Zoologica Marina Anton Dohrn ([www.szn.it](http://www.szn.it)), abbiamo saputo della rinascita, o meglio della nuova nascita, della Rivista *Scientia* e dell'uscita del suo 1° numero: giugno '23.

Le giornate del Convegno *Natura Incognita* sono state organizzate e svolte interamente dagli *early careers*.

Giornate intense, d'alto livello, e che fanno ben sperare per una rinascita italiana della nuova storia della scienza 'espansa': dalla storia delle tecnologie, a quella culturale dei saperi e dei lessici, alle varie forme della comunicazione scientifica già ricche di un loro spessore storico, a quelle biografiche.



Tutte tematiche che si riverseranno nella neonata *Scientia. Rivista della Società Italiana di Storia della Scienza* e ne costituiscono l'ossatura. La rivista oggi si presenta come avvenimento importante per gli studi del settore e con una discreta rilevanza editoriale perché, di fatto, è l'organo ufficiale della Società Italiana di Storia della Scienza. Ma anche perché, genealogicamente, riaccende in qualche modo un focus sull'importante sua 'antenata'.

L'omologo semestrale *Scientia* (dal diverso sottotitolo: *Rivista internazionale di sintesi scientifica*) era infatti nato nel 1907, con l'obiettivo culturale dichiarato di superare le divisioni disciplinari per un dialogo del sapere scientifico con quello filosofico. Progettata da uno straordinario crogiolo di studiosi italiani – matematici, zoologi, medici, chimici e ingegneri, tra cui troviamo Rignano, Giardina ed Enriquez, che ne fu il Direttore per varie fasi – fino alla sua cacciata a seguito delle persecuzioni razziste del fascismo italiano – è stata un polo intellettuale di riferimento. Nel dopoguerra tra i suoi autori più prestigiosi incontriamo Russell, Freud, Poincaré, Einstein, Heisenberg, Carnap, tra gli italiani, Volterra, Peano, Vailati, Golgi, Fermi,

Amaldi, Somenzi e molti altri.

Durò fino agli anni '80 e poi l'oblio.

Grazie alla volontà della Presidente della SISS Elena Canadelli e del nuovo Comitato Direttivo, con il contributo della Società stessa, il semestrale *Scientia* rinasce ora, nel 2023 con altro sottotitolo "*Rivista della Società Italiana di Storia della Scienza*" e con intenti non soltanto come allora transdisciplinari ma anche compiutamente di ricerca storica: secondo una nuova attenzione di studi che sono insieme storiografici delle scienze, delle tecniche, della cultura politica della ricerca e dei saperi.

Oggi è una rivista in versione cartacea e in anche *open-access* (<https://www.rivistascientia.it>).

Sfogliando l'indice, si troveranno accanto ai tradizionali articoli di ricerca, approfondimenti sulle diverse forme di comunicazione e **didattica** della storia della scienza, sullo studio e sulla valorizzazione del ricco **patrimonio** storico-scientifico italiano, e **biografie** di scienziati e tecnici italiani, nonché recensioni di libri, mostre e progetti tematici di storia della scienza.

Sarà presentata a gennaio 2024, ma fin da ora sono possibili abbonamenti:

(<https://www.rivistascientia.it/.../page-subscriptions.html>), ed è possibile mandare proposte e idee alla Redazione ([scientia@societastoriadellascienza.it](mailto:scientia@societastoriadellascienza.it)).

I **soci individuali** della SISS possono ricevere i due numeri cartacei della rivista versando 40 euro sul conto bancario della SISS, Banca Intesa SanPaolo, filiale accentrata Terzo Settore, piazza Paolo Ferrari 10, 20121 Milano IBAN: IT90F0306909606100000178434 BIC: BCITITMM **Causale: Contributo liberale Progetto Scientia ANNO, nome e cognome, socio ANNO** Per i soci istituzionali della SISS i due numeri della rivista cartacea sono compresi nella quota d'iscrizione.

Per l'acquisto di singoli fascicoli o dell'annata completa di *Scientia* da parte di privati, biblioteche e istituzioni non socie si prega di contattare l'Editrice Bibliografica: [bibliografica@bibliografica.it](mailto:bibliografica@bibliografica.it)